

RICERCA: GARATTINI, ISTITUIRE AGENZIA ITALIANA INDIPENDENTE

(AGI) - Roma, 25 nov. - Un'agenzia indipendente per la ricerca italiana, che garantisca trasparenza e obiettività nell'assegnazione dei fondi. E' la proposta del Gruppo 2003, associazione che raccoglie dal 2004 i ricercatori italiani più citati al mondo nella letteratura scientifica secondo gli elenchi messi a punto dall'Institute for Scientific Information di Philadelphia. Il professor Silvio Garattini, a nome del Gruppo 2003, ha proposto durante un incontro alla Sala Conferenze della Camera dei Deputati tra ricercatori, rappresentanti delle Agenzie Europee per la Ricerca, Università, CNR, IIT e Industria, di istituire l'AIRS, Agenzia Italiana per la Ricerca Scientifica. "Si tratta - spiega Garattini - di contrapporre l'attuale sistema molto burocratizzato e frammentato con una struttura capace di amministrare in modo agile e flessibile la ricerca scientifica italiana nel suo insieme, stabilendo ed incentivando adeguati rapporti con la ricerca europea ed internazionale. Pur non volendo entrare nei problemi di governance, l'AIRS deve essere una struttura che semplifica i rapporti fra le risorse messe a disposizione dal Governo e tutti i soggetti che ne possono usufruire. Sana competizione sulla qualità della ricerca, meritocrazia ed affidabilità devono essere le parole chiave su cui si regge la nuova Agenzia che dovrebbe essere realizzata con grande urgenza, date le condizioni disastrose in cui versa la ricerca italiana. In questo senso è chiaro che dovrebbero essere abolite, in modo graduale, tutte le leggi speciali accumulate nel tempo che assegnano fondi ad istituzioni di ricerca senza adeguati sistemi di referaggio, che comunque dovrebbero passare attraverso l'AIRS. In particolare è urgente attirare i giovani nella ricerca scientifica garantendo un futuro a chi mostra adeguate capacità". L'importante (e il difficile), secondo Garattini, è "scardinare privilegi, burocrazie, clientelismo e rendere realmente indipendente la valutazione e l'erogazione dei finanziamenti dai meccanismi dei Ministeri e della Politica. A quest'ultima spetta invece, in modo sovrano, il ruolo di dare gli indirizzi e identificare le risorse attribuibili alle varie aree strategiche per la Ricerca del Paese". Il Professor Pier Mannuccio Mannucci, Presidente pro-tempore del Gruppo 2003, sottolinea che "abbiamo pensato di proporre uno strumento agile e snello che gestisca tutti i fondi della ricerca, oggi sparsi in mille rivoli, attraverso il metodo usato da tempo all'estero: quello della 'peer-review' che consiste in una valutazione del merito, anonima, terza e indipendente".

